

ad arrendersi sul finire del giugno. Ella accordava poseia a quelli d' Utrecht che demolissero quel castello (*Van-Mieris*, tom. IV, pag. 401; *Dujardin*, *ibid.*, pag. 40), la qual cosa in parte eseguivano il dì 29 giugno, ed in parte nell'anno seguente pochi giorni dopo la festa di Ognissanti (*Heda*, pag. 272; *Van-Mieris*, tom. IV, pag. 492). Frattanto Giovanni d' Egmond recavasi a Dordrecht presso Giovanni di Baviera zio di Giacomina, il quale s'era fatto chiarire ruward, cioè reggente d' Olanda (*Atto del 20 novembre*; *Van-Mieris*, tom. IV, pag. 430). Poco dopo egli sorprendeva la città di Gorinchem ovvero Gorcum, ma la contessa non tardava punto a riprenderla, facendo prigioniero Giovanni nel dì primo dicembre dello stesso anno 1417 (*Heda* alla pag. 272 colloca invece questo fatto a' 30 di novembre) (*Dujardin*, pag. 401). La di lui prigione non fu molto lunga, mentre egli trovossi con suo fratello e con vari altri signori della sua famiglia presente al compimento concluso nel 13 febbraio 1419 (N. S.) a Woudrichem fra la contessa d' Olanda e Giovanni di Baviera. In forza del settimo articolo di questo trattato gli Egmond potevano con sicurezza rientrare in Olanda un mese dopo la sua pubblicazione (*Van-Mieris*, tom. IV, pag. 522-526); ma questo tuttavia non bastò ad appagare i due fratelli, che vedevansi per sempre esclusi dal lor patrimonio; quindi essi gravemente molestavano quelli d' Utrecht ed i signori del partito degli Hoeckini. Giovanni di Baviera ruward d' Olanda, non avendo pensato di porre un rimedio a siffatto disordine, videsi da vari signori e da varie città intimata la guerra: ma venne a capo di estinguere la ribellione colla presa di Leida, che dopo lungo assedio gli si rendeva nel 17 agosto del 1420. Giovanni d' Egmond fu anch' egli compreso nel trattato concluso co' signori che trovavansi nella piazza (*Van-Mieris*, tom. IV, pag. 554 e seg.; *Heda*, pag. 272 e seg.; *Dujardin* ec.). Frattanto l' articolo che riguardava quelli d' Utrecht veniva malamente osservato: d' Egmond contro la data sede gli assalì presso Woerden, e passò a fil di spada la maggior parte delle lor truppe. Si portò querela della rotta fede al Bavarese, ma questi rispose sè non avere alcuna superiorità su quelle genti (*Dujardin*, pag. 415, presso il *Beka aumentato*, ec.).